

Comunità dei figli accolti

(fino ai 6/7 anni)

Consegna del nome di Gesù (all'inizio degli incontri)

Consegna del sale (alla fine degli incontri)

OBIETTIVI PRINCIPALI

- **Primo annuncio su Gesù e prima conoscenza di lui tramite immagini e racconti della Bibbia**
- **Conoscenza e coinvolgimento dei genitori**

Questo primo gruppo, per molte parrocchie è una novità e può essere organizzato da ogni parrocchia secondo tempistiche e frequenze diverse (un anno, con scadenza settimanale, qualche volta al mese, qualche incontro).

La comunità dei figli accolti diventa essenziale perché vuol essere **il primo annuncio del Vangelo** fatto ai bambini e soprattutto a chi non riceve più l'educazione cristiana all'interno della famiglia o la riceve in maniera un po' distorta e non evangelica.

L'Iniziazione Cristiana, quindi, è bene che parta da questi bambini, che si parli soprattutto di Gesù e che ci sia un **coinvolgimento dei genitori**.

Come riferimento abbiamo il Catechismo della CEI dai 0 ai 6 anni: *Lasciate che i bambini vengano a me.*

Si parte col **nome del nostro Dio** che si è fatto conoscere da noi. Il Figlio è diventato uno come noi, nato da Maria: il suo nome è Gesù. (pag.65–66). È Lui che ci fa conoscere Dio.

Il nome del nostro Dio è: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Insegniamo il “Segno di Croce”: Gesù ha donato la sua vita amandoci fino “*alla fine*” (Gv 13,1).

Con questo gesto sentiamo Dio presente nei nostri pensieri, nel nostro cuore e sulle nostre spalle, cioè in tutto ciò che facciamo. Nel “Segno di Croce”, noi diciamo il nome di Dio per noi e diciamo che Gesù ha donato la sua vita con amore.

- Noi ci rapportiamo con il nostro amico Gesù, che è Dio, tramite la preghiera che è il nostro dialogo con Lui.

- Dio ha un nome e chiama noi per nome: indica un rapporto di amicizia!

Il nostro nome è importante.

Nel battesimo viene pronunciato il nostro nome perché Gesù (che è Dio) ha dato un nome a tutto e ci conosce uno ad uno.

- Il Padre di Gesù ha dato un nome alle cose nella **creazione**, ci ha fatto questo regalo: la natura che è un atto d'amore Suo per noi. Ci ha dato cose bellissime come la luce, l'acqua, gli animali, noi stessi...(pag.72-73).

- C'è un libro, la **Bibbia**, che racconta tante storie sul nostro Dio. Ci sono state tante **persone che si sono sentite chiamate da Dio** per un compito, una missione, per essere suoi amici:

Adamo ed Eva (pag. 74-75)

Noè (pag. 76-77)

Abramo (pag. 78-79)

Mosè (pag. 80-81)

Davide (pag. 82-83)

Isaia (pag. 84-85)

Maria (pag. 86-87)

Tutte queste persone hanno risposto ad una chiamata ed hanno preparato la venuta di Gesù.

- Gesù è stato inviato dal Padre perché anche noi potessimo conoscere bene chi è il nostro Dio. E' nato da Maria e si è fatto trovare dai pastori (pag. 88-91).
- Gesù poi ha vissuto ed è cresciuto come uno di noi, poi verso i 30 anni ha annunciato e raccontato chi è Lui, chi è suo Padre e come vogliono salvarci dal male.
- Chi seguiva Gesù si chiamava **discepolo**. Gesù ne ha scelti 12 perché stessero con lui e per aiutarlo nella sua missione.
- Gesù è stato ucciso con la **croce** da chi non lo ha riconosciuto e non ha accettato la sua amicizia e per amore non ha reagito ed ha offerto la sua vita per farci capire quanto ci vuole bene (pag.102-105).
- Dopo 3 giorni il Padre suo lo ha resuscitato ed è apparso ai suoi amici. Ha vissuto un passaggio, una **Pasqua**, dalla morte alla vita.
- I suoi amici ancora oggi lo seguono, formano la Chiesa e annunciano in tutto il mondo il Vangelo (la buona notizia) di Gesù: “ *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo*” (Mc 16,15).

A tutti i bambini **si consegnerà, all’inizio del percorso, un’immagine del volto di Gesù con il suo nome (Gesù)**, possibilmente in una celebrazione eucaristica della comunità parrocchiale.

I bambini di 6 anni, che inizieranno dal prossimo anno il cammino per conoscere Gesù, **ricevono il segno del sale** (anticamente si dava a chi cominciava il vero e proprio cammino di Iniziazione cristiana), che ha il compito di farli diventare “*sale della terra*” (Mt 5,13), cioè persone che danno gusto e sapore alla vita con il Vangelo. Questo segno verrà poi ripreso alla fine del cammino dei “figli della luce” che inizieranno le comunità dei discepoli.

La “comunità dei figli accolti” può essere ampliata o accorciata in base alla tempistica e alle forze catechistiche di ogni parrocchia.

→ Importante è che non si inizi il percorso di IC senza un primo annuncio su Gesù.

Punti del Catechismo della Chiesa Cattolica da utilizzarsi per un approfondimento personale da parte dei catechisti e come riferimento autorevole della catechesi:

per il tema del nome e la rivelazione del nome di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo:

nn. 232-237 («Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»);

nn. 238-248 («La Rivelazione di Dio come Trinità»);

per il nome di Gesù:

nn. 430-435 («Gesù»); nn. 436-440 («Cristo»); nn. 441-445 («Figlio unigenito di Dio»); nn. 446-451 («Signore»);

per le linee essenziali della figura e della vita di Gesù:

nn. 456-570 (Articolo 3 «Gesù Cristo fu concepito per opera dello Spirito Santo, nacque da Maria Vergine»);

nn. 571-630 (Articolo 4 «Gesù Cristo patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto»);

nn. 631-658 (Articolo 5 «Gesù Cristo discese agli inferi, risuscitò dai morti il terzo giorno»);

per la preghiera come gesto fondamentale della vita di fede:

nn. 2559-2565 («Che cos'è la preghiera»);

nn. 2663-2682 (Articolo 2 «Il cammino della preghiera»).